

# Pesca e cetacei, una convivenza tutta da studiare

## PORTO TOLLE

“Tartarughe e cetacei dell’alto Adriatico: convivere nello stesso mare”. Questo il tema dell’incontro con i pescatori, molluschicoltori, operatori del mare e loro cooperative e consorzi del territorio del Flag-Gac (Gruppo di azione costiera), nella sala riunioni del mercato ittico di Pila a **Porto Tolle** per presentare il progetto “Tarta-Tur”, il cui obiettivo è la valutazione dell’interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* (tartaruga) e *Tursiops truncatus* (delfino) nella fascia costiera veneta. Nell’incontro è stata chiara la volontà e la necessità di un rapporto di collaborazione tra pescatori e ricercatori al fine dello svolgimento del progetto.

Il progetto di cooperazione è stato definito in quattro incontri tra il Flag, le associazioni

della pesca, la Regione), con la collaborazione di Arpav e Università di Padova (Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione) per «trovare la tutela della biodiversità e conservare la risorsa pesce quindi del lavoro dei pescatori per le generazioni future». Presente il funzionario del Parco, Marco Gottardi, dopo il saluto del vicepresidente della cooperativa Pescatori Pila, Giovanni Franzoso, del sindaco e presidente del Flag-Gacm Roberto Pizzoli, il direttore Andrea Portieri si è brevemente soffermato sulle 10 azioni del progetto.

### IL MONITORAGGIO

Giovanni Bearzi che svolge ricerca sui cetacei fin dal 1986, in particolare nei mari Adriatico e Ionio ha presentato il lavoro di monitoraggio riguardante l’interazione tra delfini e pesca che ha svolto con la sua associazione “Dolphin biology and conservation” nelle acque

del Veneto, entro le 12 miglia marina dalla costa, da aprile a novembre 2018, per identificare ogni singolo animale, stimarne la quantità ma anche per documentare le interazioni tra i delfini e i pescherecci da strascico, seguiti da questi animali per alimentarsi. Carlotta Mazzoldi, docente del dipartimento di Biologia a Padova, ha seguito le attività svolte a Chioggia e Pila del progetto Bycatch di Cnr-Ismar, il cui obiettivo è l’attività di monitoraggio delle catture accidentali di cetacei e tartarughe marine durante le operazioni di traino pelagico. Sandro Mazzariol, docente di medicina veterinaria del dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione a Padova, segue gli spiaggiamenti di animali marini da inizi 2000 ed esegue analisi necroscopiche sulle carcasse di cetacei e tartarughe marine rinvenute spiaggiate sul litorale Veneto, con lo scopo di accertarne le cause di morte.

Giorgia Carazzola, borsista di medicina veterinaria del dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione dell’università di Padova, ha spiegato nello specifico quattro delle dieci azioni del progetto Tarta-Tur che verranno seguite dall’università di Padova. Vivace la preoccupazione espressa dai pescatori intervenuti nella discussione a difesa del proprio lavoro.

**Giannino Dian**

## ► Presentato a Pila il progetto “Tarta-Tur”



**PORTO TOLLE** La presentazione del progetto “Tarta-Tur”



Peso: 21%